



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**Agenzia Provinciale  
per gli Appalti e Contratti**

**Servizio appalti lavori pubblici  
Ufficio gestione gare lavori pubblici**

Via Dogana, 8 - 38122 Trento  
 ☎ 0461.496444 - ✉ 0461.496422  
 serv.appalti.lav.pubb@pec.provincia.tn.it

### NOTA DI CHIARIMENTO

Trento, **11 DIC. 2013**

Prot. n. S171/2013/ **679174** /3.5-805

**Oggetto: gara d'appalto per l'affidamento dei LAVORI DI REALIZZAZIONE 1° LOTTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TRENTO 3 – VERSIONE SOTTOMONTE – E RETTIFICA S.S. 12.**

A seguito delle richieste di chiarimento formulate da un concorrente interessato a partecipare alla gara in oggetto, il competente Servizio Opere ambientali con nota prot. n. 672974 dd. 09/12/2013 ha precisato quanto segue.

#### **Quesito n. 1:**

Con riferimento all'elaborato "Parametri e criteri di valutazione delle offerte", letti congiuntamente i punti di seguito riportati:

- 3.1) Offerta Tecnica - Vincoli progettuali, nella parte (pagg. 6-7) in cui si recita "Sono quindi da ritenersi vincolanti e non saranno ammesse variazioni, a pena di esclusione, a:  
 ..... (omissis) .....  
 - le dimensioni strutturali esterne delle opere, intese come ingombri delle aree e quote di imposta delle fondazioni;  
 ..... (omissis) ....."

- 3.1.5) Offerta tecnica – Criterio architettonico e paesaggistico, nella parte (pagg. 16-17) in cui recita " ... vincoli inderogabili":

si chiede conferma che saranno ammesse variazioni alle dimensioni strutturali esterne delle opere, intese come ingombri delle aree, solo ed esclusivamente in diminuzione rispetto alla soluzione indicata nel progetto definitivo posto a base di gara.

#### **Risposta:**

Si conferma la possibilità di proporre soluzioni che riducano le dimensioni strutturali esterne in quanto l'originaria limitazione, volta ad evitarne viceversa l'incremento, è dettata da considerazioni di carattere paesaggistico. Resta inteso che l'eventuale riduzione degli spazi interni non dovrà pregiudicare la facilità di manovra all'interno dei comparti né, si raccomanda nuovamente, è accettabile la riduzione in altezza del tomo, la cui quota sommitale è dettata da vincoli di carattere geologico.

**Quesito n. 2:**

Con riferimento all'elaborato "Parametri e criteri di valutazione delle offerte", e nello specifico al punto 3.1) Offerta Tecnica - Vincoli progettuali, nella parte (pagg. 6-7) in cui si recita "Sono quindi da ritenersi vincolanti e non saranno ammesse variazioni, a pena di esclusione, a:

..... (omissis) .....

- le dimensioni strutturali esterne delle opere, intese come ingombri delle aree e quote di imposta delle fondazioni;

..... (omissis) ....."

si chiede di precisare se è corretto assumere che la quota di imposta delle fondazioni a cui fare riferimento, quale limite vincolante, sia da intendersi per tutti i comparti pari a 177.77 m, calcolabile dalla quota minima assoluta esplicitamente rilevabile dagli elaborati grafici costituenti il progetto definitivo posto a base di gara (quota di fondo vasca dei bacini di sedimentazione secondaria, pari a 178.42 m, indicata nella "Sezione impianto E-E", n° prog. 26), decurtata dello spessore della fondazione stessa (0.65 m), che si evince dallo stesso file dwg reso disponibile sul sito internet della PAT?

**Risposta:**

Il limite inferiore della quota d'imposta della fondazioni è quello dato dal fondo dei pozzi di ricircolo delle vasche di sedimentazione secondaria, sottratto lo spessore della fondazione, corrispondente appunto alla quota indicata di 177,77 m s.l.m.. Saranno ammesse contenute variazioni decimetriche conseguenti al calcolo statico che sarà redatto in sede di progetto esecutivo. Il vincolo è stato imposto per evitare un'eccessiva interferenza con la falda freatica sottostante, le cui quote massime raggiungibili sono chiaramente indicate negli elaborati di progetto. Pertanto, nulla osta affinché altri comparti, posti a quota più elevata, raggiungano tale profondità, rimanendo inteso il fatto che i maggiori oneri derivanti, sia in termini di scavo che di opere di emungimento per l'abbassamento della falda, dovranno essere opportunamente valutati dall'offerente.



AE/RG



IL DIRIGENTE  
- dott. Leonardo Caronna -